

COMUNICATO STAMPA

Trento, 1 luglio 2010

**Vacanze?
Regalate a caro prezzo!!
Decine di e-mail arrivate da www.pepti.it promettono
soggiorni gratuiti inesistenti.**

Il CRTCU denuncia la Società Composys per prassi commerciale sleale

Alcuni giovani consumatori nei giorni scorsi si sono rivolti al Centro avendo ricevuto sul proprio computer mail contenenti la possibilità di usufruire gratuitamente dell'alloggio presso alcuni alberghi sia italiani che stranieri. Dopo una serie di verifiche si è scoperto che in realtà non si tratta affatto di un regalo: la mail, contenente un codice personale, dà diritto, previa iscrizione in un apposito modulo telematico, a ricevere a casa un certificato con il quale si ha la possibilità di prenotare una vacanza scegliendo uno tra gli alberghi convenzionati e collegati al circuito Eurorest (sito internet: www.eurorest-hotels.com). "Ad una attenta analisi sembrerebbe trattarsi non di un regalo ma di uno sconto", afferma il dott. Marcazzan, giurista del CRTCU, "l'offerta infatti prevede la possibilità di usufruire gratuitamente dell'alloggio ma impone il pagamento obbligatorio anticipato del vitto in albergo e del costo del certificato che secondo quanto previsto dalle condizioni di contratto può variare dalle 27 alle 32 euro".

"Ma la sorpresa più grande arriva facendo un confronto tra i prezzi utilizzando o no l'assegno alberghiero emesso da Eurorest", continua Marcazzan.

"Ipotizzando infatti, un soggiorno di tre giorni dal 28 agosto al 30 agosto 2010 in un albergo dell'Alto Adige, si scopre che aderendo all'offerta di Pepti si viene a spendere complessivamente € 152 (il costo del vitto per tre giorni ed il costo del certificato) mentre prenotando direttamente lo stesso albergo per lo stesso periodo si viene a spendere complessivamente €132 (pernottamento e mezza pensione per tre giorni secondo le tariffe del sito internet dell'albergo) con una differenza di ben € 20 che con molta probabilità vengono intascati da chi ci ha fatto questo fantomatico regalo!" L'organizzatore del programma è la TLG Travel Group con sede negli Stati Uniti, rappresentata in Europa dalla CompoSyS, una società polacca che si occupa di Marketing, nessun legame quindi con nessuna iniziativa europea a livello istituzionale come invece la sigla Pepti (programma europeo sulla promozione del turismo individuale) sembra suggerire. Non si può parlare di truffa per il fatto che il regolamento contrattuale consultabile dal sito www.pepti.it espone chiaramente quali sono i costi, c'è da chiedersi invece a che titolo questa società si interpone tra clienti e strutture ricettive visto che viene escluso secondo quanto previsto dalle condizioni generali di contratto la qualifica di intermediario del settore turistico.